



# ALZO ZERO<sup>©</sup>



*Organo informativo delle sezioni A.N.Art.I. della zona 12 e di Schio (VI), edito dalla sezione A.N.Art.I. di Pieve di Soligo, via Battistella n. 3 (TV)*

**Comitato etico e di redazione:** art. Decet Fabio, art. De Nardo Domenico, art. Testa Sergio, art. Lanaro Pier Giorgio

**Direttore di redazione:** Serg. dott. Diego Fassa, tel. 347 2740269 email: [dfassa@libero.it](mailto:dfassa@libero.it) – **Uff. Redazione:** Cap. Alberto Moscardi

## ***Artiglieri tutto l'anno!***

Questo che volge al termine è stato un mese di luglio tutto sommato con temperature sopportabili che hanno facilitato i vari appuntamenti. Anche in questo mese la sezione di Pieve di Soligo è stata impegnata in varie celebrazioni a partire dai 108 anni dell'Art. Angelo Peressini, alle attività di supporto a manifestazioni di altre Associazioni, al pellegrinaggio sul Monte Pasubio, allo sfalcio delle aree Comunali assegnate alla gestione della nostra sezione. Tutte attività

per le quali i soci dedicano tempo e fatica ma che concorrono a rendere più coeso il gruppo dei soci "più attivi". Essere soci non basta; è come sempre la condivisione di momenti di vita e anche di fatica che gratificano le persone e rinsaldano i rapporti. Mi sento di fare un appello in tal senso anche ai soci aggregati (donne, giovani e coloro che lo possono fare) di vivere un associazionismo attivo; c'è spazio per tutti i volonterosi! Il nostro non è

un "club" riservato, esclusivo, ma un gruppo dove chiunque può sentirsi a proprio agio. Un gruppo che dopo le fatiche sa prendersi i propri tempi per festeggiare, senza preavvisi o inviti speciali. Ogni momento è buono per la festa purchè siano le persone che lo vogliono! Come diciamo spesso fra di noi: "essere soci Artiglieri sta diventando un lavoro". Ma continuiamo a farlo perché è un "lavoro" che ci gratifica e ci fa stare meglio!

## **In questo numero**

- **Artiglieri tutto l'anno!** - pag. 1 *Articolo d'apertura*
- **Il 5° "SUPERGA" conclude la "DEEP FIRE 1/2025"** - pag.2 *Curiosità militari*
- **La grande guerra: le tre battaglie del monte Grappa** – pag.3 *Storia in pillole*
- **Artigliere Angelo PERESSINI, classe 1917! Presente!** - pag. 4 *Le sezioni informano*
- **Giro d'Italia Women** - pag. 5
- **Schio propone celebrazioni in Pasubio** - pag. 5
- **La "Casermetta" dell'Isola dei Morti** – pag. 6
- **Primo pellegrinaggio in Pasubio** – pag. 7
- **Prossimi appuntamenti** - pag. 9



## II 5° “SUPERGA” conclude la “DEEP FIRE 1/2025”

Tratto da [www.esercito.difesa.it/comunicazione/Pagine/deep\\_fire\\_25.aspx](http://www.esercito.difesa.it/comunicazione/Pagine/deep_fire_25.aspx)

Si è conclusa nei giorni scorsi la “Deep Fire 1/2025”, esercitazione complessa e ad alta intensità, della durata di due settimane, che ha confermato il ruolo centrale della componente di fuoco a lunga gittata nella condotta di operazioni di guerra e multidominio. Interamente organizzata, coordinata e diretta dal Reggimento Art. Ter. Lanciarazzi “Superga”, l’esercitazione ha visto in prima linea le Batterie Lanciarazzi del Reggimento, impegnate in attività operative ad elevata complessità in uno scenario a partiti contrapposti, condotta in duplice modalità, LIVEX sul terreno e nell’ambiente simulato integrato. A fianco del “Superga”, tra gli assetti schierati, hanno operato il 4° Reggimento Ranger, che ha federato la propria esercitazione “SABRE 2025”, il 33° Reggimento EW, il 17° Reggimento Artiglieria Controaerei e il 21° Reggimento artiglieria terrestre “Trieste”, che ha

enucleato il Fire Direction Center (FDC) della Brigata Pinerolo. Sul fronte opposto, l’intera catena del fuoco con il Joint Fire Support Element Plus (JFSE+) del Multinational Division South HQ in ruolo di Land Component Command, il FDC del 3° Reggimento artiglieria terrestre da montagna della Brigata “Julia” e molteplici assetti specialistici, tra cui il 185° RRAO e il 5° Reggimento “Rigel”. Ad essere impiegati su entrambi i fronti, gli assetti del 3° Reggimento Supporto Targeting “Bondone” con i sistemi STRIX e RAVEN e quelli del 7° Reggimento Trasmissioni, che ha erogato molteplici servizi e messo in campo nuovi materiali digitali per le comunicazioni. Innovativi anche i sistemi e le procedure sperimentate: il sistema di comando e controllo IMPERIO, l’individuazione e la valorizzazione di immagini e video dai sistemi in volo per l’acquisizione anche dinamica dei target, nuove tecniche per l’ottimizzazione

durante la fase di un attacco e l’avvio di una maggiore integrazione tra Forze Speciali (FS) e lanciatori MLRS. Estremamente realistica e sfidante la fase di interdizione e contro-interdizione, che ha consentito di addestrare gli equipaggi dei lanciarazzi alla sopravvivenza sul campo di battaglia, durante l’arco diurno e soprattutto notturno, con la diffusa presenza attiva di distaccamenti delle Forze Speciali, sistemi di intercettazione e droni per la sorveglianza del campo di battaglia.

L’esercitazione è stata un’occasione fondamentale per testare processi e procedure beneficiando della possibilità di osservare l’intero ciclo del fuoco, dal Target Engagement fino agli ordini di intervento, attraverso l’Operational Training System e l’utilizzo di full motion video dai droni reali, con effetti al suolo generati grazie all’impiego del sistema VBS.





## La grande guerra: le tre battaglie del monte Grappa

Una impresa bellica che ha dello straordinario - «L'Ippopotamo» ovvero il cannone dell'Adamello

(D.F.) Dopo la rottura del nostro fronte a Caporetto ed il ripiegamento dell'esercito italiano sul Piave portarono, nel novembre 1917, il Monte Grappa in prima linea a sbarramento del settore montano tra il Brenta e il Piave. Le nostre truppe in rovinosa ritirata, ricostruirono una nuova linea difensiva sul monte Grappa con un ripiegamento ben coordinato dal Comandante Supremo, il Generale Luigi Cadorna, mentre il nemico imbaldanzito dai recenti successi, puntava alla totale distruzione dell'Esercito Italiano. La conquista del Grappa, infatti, avrebbe consentito agli austro-ungarici di occupare la sottostante pianura veneta e colpire alle spalle il nostro schieramento sul Piave, dal Montello al mare. Da quel momento sul Grappa vengono combattute tre battaglie: una di arresto, una battaglia difensiva e una battaglia offensiva.

### LA BATTAGLIA DI ARRESTO

Il nostro esercito riesce a bloccare l'offensiva nemica.

La battaglia di arresto si svolge in due momenti: dal 14 al 26 novembre e dall'11 al 21 dicembre 1917. Gli austro-ungarici, dopo aver respinto un nostro attacco sull'Altopiano di Asiago, il 14 novembre attaccano in forze le nostre nuove linee avanzate, tra Cismon e Piave. Il nemico fa ricorso a Grappa e ne sgretola le difese tutti i mezzi di distruzione in suo possesso: dalle granate di grosso calibro, ai lancia fiamme, ai gas asfissianti. Il nemico aggredisce da

est e da ovest il massiccio del a costo di gravissime perdite. Dal 16 novembre si combatte sul M. Tomatico, il M. Roncone e il Prasolan; poi, dal 20 novembre sulle quote ed i costoni che convergono a raggiera su Cima Grappa. Il 26 novembre la brigata "Aosta", i reparti del 94° fanteria e del battaglione alpino "Val Brenta" ricacciano da Col Beretta la divisione austro - ungarica "Edelweiss" ed ha termine così la prima fase della battaglia di arresto. Fu solo dopo questa dura prova che le truppe Alleate affluite in Italia, il 5 dicembre si schierarono dal Monfenera a Nervesa con il XXXI° Corpo d'Armata francese ed il XIV° Corpo d'Armata britannico. L'11 dicembre il nemico riprende l'offensiva condotta sul Col della Beretta, Col dell'Orso, M. Spinoncia, Col Caprile, M. Asolone e riesce a strapparci il Col Valderoa e il monte Asolone, giungendo ad affacciarsi sulla piana di Bassano. Da quel momento tutti gli attacchi nemici sono ovunque respinti ed il 21 dicembre il nemico desiste da ogni ulteriore tentativo. La battaglia d'arresto è così vinta.

### LA BATTAGLIA DIFENSIVA

Durante la stasi invernale, viene aperta nella viva roccia, al di sotto della cima del massiccio, la famosa galleria Vittorio Emanuele III, vero capolavoro d'ingegneria militare. Essa fu dotata di formidabili postazioni di artiglieria in caverna e di sbocchi offensivi per i contrattacchi. Il nemico prevedeva di sferrare con la 11<sup>a</sup> armata l'attacco principale dagli Altopiani e

dal Grappa per giungere, alle spalle delle nostre difese sul Piave, che la 5<sup>a</sup> e 6<sup>a</sup> Armata austro - ungarica avrebbero attaccato frontalmente. La grande battaglia che prese poi il nome di Battaglia del Solstizio, si accese nella notte del 15 giugno 1918. Fu improvvisa ma non inattesa dal nostro Comando Supremo che riuscì a far scatenare un potente tiro di contropreparazione quasi nello stesso momento a quello di preparazione delle artiglierie nemiche, riducendone sensibilmente gli effetti distruttivi. Sul Grappa gli austriaci, protetti da una fitta nebbia, riuscirono a raggiungere Col del Moins e Col Moschin, spingendo pattuglie fino al Ponte San Lorenzo, massimo punto di avanzamento. Il 16 giugno, i nostri contrattacchi riescono a ricacciare il nemico da quasi tutte le posizioni conquistate. La vittoriosa conclusione della battaglia difensiva ebbe un effetto determinante per l'esito della guerra contro l'Impero austro - ungarico.

### LA BATTAGLIA OFFENSIVA

All'alba del 24 ottobre 1918 venne accesa per nostra iniziativa la terza battaglia del Grappa. Essa fu preceduta dal violento tiro di preparazione della nostra artiglieria. Nonostante la tenace difesa ed i ripetuti contrattacchi mossi dal nemico il 29 ottobre la 4<sup>a</sup> Armata balza in avanti in tutti i settori, irrompe come una valanga sul nemico e ne travolge ogni residua resistenza. La battaglia è vinta! L'Armata del Grappa ha ben assolto il compito che la Patria aveva ad essa affidato.



## Artigliere Angelo PERESSINI, classe 1917! Presente!

Sezione di Pieve di Soligo

(D.F.) Il 2 luglio 2025 l'Artigliere da montagna Angelo PERESSINI ha compiuto i suoi 108 anni. Ben due sindaci sono andati a fare gli auguri ad Angelo il giorno del suo compleanno; si tratta infatti del sindaco Cristiano BOTTEON primo cittadino di S. Pietro di Feletto da cui dipende la frazione di Rua di Feletto dove il nostro Angelo risiede; l'altro è Stefano SOLDAN sindaco di Pieve di Soligo, dove ha sede la sezione ANArtI di cui Angelo fa parte! Con lui, quando è arrivata la delegazione degli artiglieri di Pieve, c'erano le figlie, la badante, il consigliere regionale Roberto BET, i parenti, gli amici e i giornalisti. Angelo è motivo di orgoglio della nostra sezione e grazie alla sua veneranda età, possiamo definirlo il decano degli Artiglieri d'Italia; e nell'esercito l'anzianità fa grado, come si usa dire! Come ha ricordato il sindaco BOTTEON, Angelo è anche il

cittadino più anziano della provincia, e il sindaco ha espresso l'augurio che egli diventi il più anziano d'Italia!

Poi domenica 6 luglio la sezione A.N.Art.I. di Pieve di Soligo con il supporto del gruppo Alpini di Rua di Feletto guidati dal Capogruppo Dini Ceschin, hanno organizzato una festa nella bella frazione di Rua, sito di un vecchio eremo Camaldolese in parte ancora visibile. La giornata di festa è iniziata alle 10:00, nel piazzale antistante il comune, dove sono convenute alcune rappresentanze locali di artiglieri e alpini con i labari sezionali, oltre a parenti, amici e personalità politiche. Alle 10:15 si svolta la cerimonia dell'alza bandiera e dell'onore ai caduti. Poi i presenti hanno raggiunto la locale chiesa per la Santa Messa. Al termine del rito cristiano il corteo ha sfilato verso la piazzetta davanti alla sede comunale dove le personalità presenti hanno fatto pubblicamente gli auguri al "nonno" di Rua.

Il presidente ANArtI di Pieve di Soligo Fabio DECET ha letto un messaggio di auguri che il presidente nazionale ANArtI, Gen. B. Pierluigi GENTA ha voluto far pervenire alla festa di Angelo.

*«Ormai il compleanno di Angelo è diventato per noi un appuntamento fisso»* ha affermato il presidente Decet; il "nonno degli Artiglieri" ha replicato dicendo *«Sono entusiasta di aver ospitato tutta questa gente e auguri a tutti di lunga vita...Oggi, dico a tutti di volersi bene: forse è questo il segreto della vita»*.

Voglio terminare questo breve scritto facendoti gli auguri, caro Angelo, per questi 108 anni che come hai avuto modo di dire hai vissuto serenamente con tutti quelli che ti sono stati vicini; non so se è questo stile di vita a garantirti lunga vita, ma di sicuro è uno stile che ti rende merito.... e che la tromba della vita continui a suonarti la sveglia ancora per tanti anni!



Due immagini della festa di compleanno dell'artigliere Angelo Peressini

## Giro d'Italia Women

(D.F.) Il giorno 9 luglio 2025, la quarta tappa del giro d'Italia femminile di 142 km, ha attraversato il territorio del comune di Pieve di Soligo nella sezione che partiva da Castel Tesino con arrivo a Pianezze di Valdobbiadene. La giornata non era particolarmente calda, rendendo

tutto più facile. Anche quest'anno la sezione ANArtI ha fornito 5 artiglieri per il controllo degli incroci stradali situati nel centro del paese. Il ruolino di marcia prevedeva la chiusura degli incroci alle ore 12:30 e la conseguente apertura prevista, comunque dopo il passaggio di tutte le auto della

carovana ciclistica, alle ore 14:00. Gli incroci erano già equipaggiati con le transenne e il nastro bianco-rosso necessari.

Buona la presenza di pubblico lungo il percorso; tutto è andato per il giusto verso, tanto da giustificare la birra di gruppo a fine servizio.



*Foto che ritraggono gli Artiglieri della sez. di Pieve di Soligo durante lo svolgimento del servizio agli incroci.*

## Schio propone celebrazioni in Pasubio

Domenica 13 luglio 2025 – 1° Pellegrinaggio organizzato dalle sezioni di Schio, Arsiero e Velo d'Astico

(D.F.) Domenica 13 luglio 2025 le sezioni ANArtI di Schio, Arsiero e Velo d'Astico hanno organizzato sul Monte Pasubio una cerimonia divisa in due momenti distinti. Una prima celebrazione ha avuto luogo alla chiesetta di Santa Maria del Pasubio. Alle ore 11.00 l'alzabandiera e la deposizione di una corona ai caduti. Poi è seguita la Santa Messa officiata da Don Carlo Curiele. In contemporanea, un'altra cerimonia si è svolta a

Bocchetta Campiglia (2035 m.s.l.m.), ex cimitero Militare. Qui, nel silenzio dei monti, alle ore 11.00 è suonata la tromba dell'alzabandiera, seguita dalla deposizione di una corona ai caduti. Dopo la recita della preghiera dell'Artigliere sono seguiti alcuni brevi interventi delle autorità convenute. Al termine i partecipanti delle due cerimonie si sono riuniti alla chiesetta di Santa Maria per il pranzo preparato su

prenotazione dal gruppo Alpini di Marano Vicentino.

Bella giornata iniziata con una pioggia mattutina che poi ha lasciato spazio al bel tempo. Le distanze da coprire e i mezzi necessari agli spostamenti hanno richiesto, per chi veniva da fuori zona, un pernottamento in loco e la presenza al parcheggio di Pian delle Fugazze alle ore 6.45 di domenica mattina per raggiungere le due mete predestinate.



*Gruppo Artiglieri di Pieve di Soligo e amici in atteggiamenti ludico-celebrativi*

## La “Casermetta” dell’Isola dei Morti

A firma del dott. Stefano Perin della sezione A.N.Art.I. di Mosnigo-Moriago

(S.D.T.) A partire dal primo fine settimana di aprile e fino all’ultimo di settembre i visitatori che accedono all’Isola dei Morti possono trovare ristoro presso il chiosco all’interno della “Casermetta”. Da diversi anni il servizio di apertura del bar è garantito, a turno, dalle varie associazioni facenti parte di “Moriago racconta”, associazione anch’essa che raggruppa i tanti volontari che hanno a cuore questo luogo particolare, ricco di storia e di ricordi. Verso la fine di ogni anno i rappresentanti delle associazioni di Moriago della Battaglia e non, sono invitate presso la Casa del Musicchiere per la stesura del calendario delle manifestazioni e degli eventi organizzati o in programma per l’anno seguente. A ciò segue, ad inizio anno, la stesura del calendario del turno al chiosco.

Quest’anno a noi Artiglieri sono state assegnate le date del 10/11 maggio, 28/29 giugno e del 06/07 settembre prossimo. Solitamente il servizio richiede la presenza di due persone, ma spesso e volentieri è anche l’occasione per qualcuno di noi di fare un giro in quel luogo sapendo che quei giorni l’apertura del chiosco è garantita dai nostri soci. Può diventare, quindi, occasione per fare due chiacchiere sui nostri programmi associativi, ma spesso diventa anche motivo per “dare il cambio” a qualcuno che deve tornare a casa, ad esempio, per pranzare o perché deve incontrare qualcuno. Sabato 10 e domenica 11 maggio abbiamo prestato servizio io ed il nostro Presidente Sergio Domenico Testa. È stato un week end particolare, nel senso che il tempo è stato (finalmente) bello ed ha fatto sì che

siano convenute nell’area diverse persone, tra appassionati di trekking, amanti degli animali con cani al seguito, piccoli gruppi di persone e singoli che si recavano in riva al Piave a prendere il primo sole della stagione. A mezzogiorno di domenica, anziché tornare a turno a casa a consumare il pranzo, abbiamo ricevuto la visita delle nostre mogli che si erano accordate per portarcelo per consumarlo assieme sotto al portico della struttura. Al di là del momento conviviale, abbiamo avuto il nostro bel da fare a soddisfare le richieste dei clienti del chiosco. Basti pensare che nel primo pomeriggio di domenica avevamo già finito il pane destinato ai panini e che alla chiusura serale abbiamo contato 124 cialde di caffè consumate, senza contare il fatto che già

domenica a metà mattinata nel freezer stavano esaurendosi alcuni tipi di gelato. Non serve riportare tra queste righe l'incasso

effettuato; basta ricordare che essere Artiglieri significa svolgere anche questa tipologia di volontariato in un luogo dove in un

passato più o meno lontano ci ha visto organizzatori di memorabili raduni e dove è presente anche una nostra area monumentale.



*Artiglieri della sezione di Mosnigo-Moriago in servizio al chiosco "Casermetta" dell'Isola dei Morti*

## **Primo pellegrinaggio in Pasubio**

A firma del presidente ANArtI di Schio, cav. Pier Giorgio Lanaro

(PG.L.) Dopo l'ottimo risultato del Raduno Interregionale, organizzato dalla Sezione di Schio nel 2024, di cui sulla rivista l'Artigliere non si è parlato per motivi tecnici, il 13 Luglio 2025, la Sezione di Schio assieme alle Sezioni di Arsiero e Velo d'Astico, è stato organizzato il Primo Pellegrinaggio in Pasubio. Dopo le tante difficoltà burocratiche, tra permessi e logistica per il trasporto dei partecipanti, il 13 mattina con tempo incerto e piovoso siamo partiti dal Passo Pian delle Fugazze alla volta della cima del Pasubio, abbiamo percorso la Strada degli Eroi passando per la Galleria Davet e raggiunto il Rifugio Papa, unico edificio rimasto e con il tempo restaurato, nella località che al tempo della prima guerra mondiale era soprannominato "El Milanin" dovuto all'alta

concentrazione di baracche, dove alloggiavano i soldati, al riparo dai luoghi dove infuriava la battaglia. A poca distanza ci sono le Porte del Pasubio, dove vi è l'uscita della Strada delle 52 Gallerie, meraviglia d'ingegneria militare di quell'epoca, strada che in circa 9 mesi fu costruita per approvvigionare, al riparo dalle artiglierie nemiche i soldati che erano al fronte e che alcuni soci Artiglieri hanno percorso per presenziare al Pellegrinaggio. Situato sopra il Rifugio Papa c'è il bivacco Marzotto aperto solo nel periodo invernale, quando l'attività del Rifugio Papa è chiuso, per permettere all'escursionista la possibilità di pernottare o di rifugiarsi in caso di cattivo tempo. Questo bivacco tempo fa fu vandalizzato e dato alle fiamme ed era divenuto inaccessibile, così noi

Artiglieri della Sezione di Schio lo abbiamo ripristinato, svuotandolo dalle macerie, ritinteggiato e portato di nuovo usufruibile a chi ne ha necessità. Lasciato il Rifugio Papa e proseguendo la strada si trova l'Arco Romano, nell'ex cimitero della Brigata Liguria, costruito e donato dal Comune della Città di Schio. Il cimitero nell'occasione del centenario del grande conflitto mondiale è stato restaurato come era in origine come rilevato dalle foto dell'epoca. La fortuna volle che una buona parte delle lapidi originali, dopo la riesumazione delle salme dei soldati sepolte e traslate all'Ossario del Pasubio sul colle Bellavista nel comune di Valli del Pasubio, furono accatastate in una galleria adiacente, furono ritrovate e restaurate e poste in ordine come erano in origine, sempre come dal rilevamento delle fotografie.

La Sezione Artiglieri di Schio ha partecipato al recupero di questo sito con l'impegno dei soci Artiglieri per diverse giornate nelle stagioni estive, meteo permettendo, assieme alle Sezione dei Fanti, che coordinavano i dei lavori da eseguire. Continuando la strada siamo arrivati alla chiesetta di Santa Maria del Pasubio, luogo della cerimonia, la chiesetta fu voluta e fatta costruire, dopo il conflitto mondiale, da Monsignor Francesco Galloni, cappellano militare durante la prima guerra mondiale di servizio sul Pasubio. Il tempo nel frattempo ci ha graziati ed è uscito il sole. La commemorazione è iniziata con l'alzabandiera, la deposizione della corona in onore dei caduti e la preghiera dell'alpino, visto che siamo stati ospiti del gruppo alpini di Marano Vicentino, di servizio quel giorno. Ci sono stati gli interventi delle autorità presenti cominciando con il Sindaco della Città di Schio Avv. Cristina Marigo, il Sindaco di Valli del Pasubio Sig. Gianvalerio Piva, del Consigliere Provinciale del Dott. Alberto Bertoldo. Nell'impossibilità della presenza il Vicepresidente Nazionale Gen. Mario Ventrone ci ha inviato una lettera letta dal Delegato regionale per il Veneto Ten. Giuseppe Dotta per poi fare il

suo intervento. Tutti discorsi ricchi di significato e di storia, e al Presidente Cav. Pier Giorgio Lanaro non restava che ringraziare i convenuti alla cerimonia. Si è proseguito poi con la celebrazione della S. Messa officiata da Don Carlo Curiele, nostro amico, con una celebrazione molto sentita e coinvolgente come Lui è solito fare in queste occasioni. Alla fine è stata recitata la Preghiera dell'Artigliere. Dopo la S. Messa siamo stati ospiti del Gruppo di Marano Vicentino che ci ha ristorato con il suo apprezzatissimo menù. Al ritorno ci siamo recati a fare una visita all'Ossario di Bellavista luogo dove molti dei caduti nel Monte Pasubio riposano. A Bocchetta Campiglia si è voluto far partecipare al Pellegrinaggio anche chi, per vari motivi, non ha potuto salire alla chiesetta di Santa Maria del Pasubio a quota 2035 così abbiamo organizzato una commemorazione in contemporanea al Cippo dell'ex cimitero degli Artiglieri caduti della 32ª Batteria Campale Pesante, luogo caro alle nostre Sezioni dove ogni anno si commemorano gli Artiglieri caduti, con una semplice ma sentita e significativa cerimonia, iniziando con alzabandiera, la deposizione della corona in onore ai Caduti, gli interventi dei presidenti convenuti

e alla fine con la nostra Preghiera dell'Artigliere.

A conclusione si sono recati per il pranzo a Forte Maso, un forte della Prima Guerra Mondiale, "Un Museo di storia" bellissimo da visitare, ora in parte convertito a ristorante. È stata una bellissima giornata perché alla fine ci siamo ritrovati tutti, gli Artiglieri che sono saliti in Pasubio e quelli di Bocchetta Campiglia all'Ossario Bella Vista a fare visita ai Caduti che riposano in quel luogo. La giornata si è conclusa con la soddisfazione dell'ottima riuscita, ringraziando tutti i presenti, le Associazioni e Comuni presenti con Gonfaloni, Bandiere, Labari e Gagliardetti. Presenti alla Pellegrinaggio i Gonfaloni della Città di Schio, di Valli del Pasubio. La Bandiera dei Fanti di Schio I Labari di Artiglieria, Labaro Regionale del Veneto, della Federazione Provinciale di Padova e di Treviso Sezioni di Schio, Arsiero, Velo d'Astico, Pieve di Soligo, S. Pietro di Feletto, Belluno, Costabissara, Moriago e Mosnigo della Battaglia, Thiene e Onè di Fonte. I Labari degli Arditi di Vicenza, Arditi di Bassano del Grappa, Comitato Esecutivo Alto Vicentino, Ass. Aeronautica Schio e Ass. Carabinieri di Valli del Pasubio. Gagliardetti Alpini di Schio, Marano Vicentino, Enna S. Caterina, Valli del Pasubio e Pove del Grappa.



*Cerimonia a cima Pasubio*



*Sopra: cerimonia a cima Pasubio*



*Sopra: cerimonia a bocchetta Campiglia*



*A sinistra: guidoncino della manifestazione*

## I PROSSIMI APPUNTAMENTI



## I PROSSIMI APPUNTAMENTI

Domenica 3 agosto ricordiamo l'appuntamento con le celebrazioni di cima Grappa che; un appuntamento partecipato da molte Associazioni d'Arma.

Impossibile mancare poi alla Festa dell'Amicizia di sabato 23 agosto allestita presso la sede A.N.A. di Trichiana in località Nate, e organizzata dalla Sezione Artiglieri di

Trichiana. Anche questo un appuntamento oramai collaudato e con una buona presenza di soci e sezioni ANArtI.

## **FINE**

Appuntamento al prossimo numero